

INCUNABULI E LIBRI RARI
DELLA
BIBLIOTECA COMUNALE DI BITONTO

La civica Biblioteca di Bitonto (Bari), oggi Biblioteca Comunale « Vitale Giordano », non venne costituita nel 1865 con il patrimonio librario dei soppressi conventi della città (1).

Della Biblioteca v'è un Catalogo (forse il primo ed unico stampato), risalente al 1889, dal cui esame non si rilevano opere che si possa pensare pervenute a seguito della soppressione di comunità o corporazioni religiose.

Quanto a raccolte librerie monastiche pervenute alla Biblioteca, si può parlare soltanto di quella dei Frati Cappuccini (2), che venne ad arricchire il suo patrimonio solo nel 1930 (3).

Quale allora la data di fondazione della Biblioteca?

Non possiamo precisarlo per la mancanza di documenti costitutivi.

Possiamo, con certezza, affermare invece che, nel 1841, la Biblioteca esisteva e si denominava « Biblioteca Comunale ».

(1) Come si legge in: *Annuario delle Biblioteche Italiane* del 1949 e in R. FIORILLO, *Incunabuli posseduti da alcune Biblioteche di Terra di Bari*, in « Iapygia », n. s., a. 1931, fasc. 1, p. 93.

(2) V'erano anche i Domenicani, i Teatini, gli Agostiniani, i Conventuali, gli Olivetani, i Carmelitani, ecc.

(3) Cfr. in « Accademie e Biblioteche d'Italia » (a. V, 1931, n. 1-2 ottobre), l'art.: *Un prezioso volume miscellaneo esistente in Bitonto*. Vi si legge che la Sovrintendenza Bibliografica di Puglia e Lucania, avuto sentore che nel Convento dei Cappuccini di Bitonto (ora Casa di Riposo) fosse un fondo antico notevole, inviò un ispettore, il quale accertò l'esistenza *in situ* di circa quattrocento opere a stampa dei sec. XV e XVI, fra cui un volume miscellaneo, rilegato in pergamena, che attualmente reca la catalogazione Cinq. B. 58 (1-21) e contiene opuscoli assai rari e, salvo quattro, affatto sconosciuti.

Un manoscritto — che rappresenta il primo inventario dei libri della Biblioteca —, è stato da noi rinvenuto: esso venne eseguito il 20 agosto del 1841, essendo Sindaco Eustachio Rogadeo.

Prendiamo in esame dall'Archivio Comunale il volume « Risoluzioni Decurionali dal 12 giugno 1840 al 9 agosto 1844 » e soffermiamoci a leggere l'atto del 25 luglio 1841, avente per oggetto la « Nomina dei due Decurioni per l'inventario della Biblioteca Comunale » (4).

L'Intendente della Provincia di Terra di Bari, con nota 4050 del 26 novembre 1841, determinava di consegnare tutti i libri esistenti nella Biblioteca Comunale al Cancelliere Archiviario che, se non il bibliotecario, veniva ad essere il consegnatario del patrimonio librario (5).

La Biblioteca quindi si chiamava « Biblioteca Comunale », come dal primo inventario del suo patrimonio librario dell'agosto 1841, dagli atti Decurionali del 25 luglio e 26 novembre 1841; dall'inventario del 1857, altro manoscritto scoperto e numerato con 70 cc.nn. (6).

E ancora dal vecchio timbro tondo « Biblioteca Comunale - Bitonto »; nonchè dal catalogo del 1889, anche se vi si usa la parola « Municipale », invece di Comunale.

La denominazione veniva conservata fino al 1908, cioè, fino a quando, con l'atto commissariale n. 57 del 30 dicembre 1908 - visto al n. 763 per l'approvazione tutoria, impartita dalla G.P.A. nell'adunanza del 26 gennaio 1909, non si approvava il regolamento per la « Biblioteca Comunale - Vitale Giordano » di Bitonto.

Notevolissimo è il patrimonio di questa Biblioteca, di cui rimandiamo la specificazione, in quanto l'attuale scopo è quello di completare l'elenco degli incunabuli, fatto da Fiorillo (7), solo aggiungendo una brevissima enumerazione di libri rari.

(4) Trovandosi il Decurionato riunito, il Sindaco Don Eustachio Rogadeo faceva la seguente proposta « ... Con autorevole Ufficio del Sig. Intendente della Provincia Bari - 19 luglio andante n. 1934 è stato ordinato di formarsi un inventario dal Cancelliere Archiviario Comunale, assistito da me e da due Decurioni, di tutti i libri che è provveduta questa Biblioteca Comunale, indicandovi con precisione quelli che si trovano legati e quelli che mancano di questa regolarità ».

(5) Atto Decurionale del 5-12-1941.

(6) « Comune di Bitonto - Inventario dell'Archivio Comunale - Titoli e Biblioteca Comunale anno 1857 ».

(7) FIORILLO, op. cit., p. 93.

1) - DUNS SCOTO Ioannes

|*Opus Oxoniense*| cioè |*Liber secundus, tertius, et quartus sententiarum; quotlibeta doctoris subtilis Scoti*|

Manca il primo volume e con esso il primo libro delle sentenze
Venetiis per Bernardinum de Novaria 1490

Voll. 2 - Tom. 4 - Incun. A-1 (2-5)

Provenienza: Istituto Carmine Sylos Bitonto.

969 - H - II - 16; e 971 - H - II - 17

Ex libri fratris Io: Baptista Barberio (sic) de Bitecto.

E' da ricordare un'altra edizione dello stesso autore, rara ma anch'essa pervenuta incompleta:

DUNS SCOTO Ioannes

|*Opus Oxoniense*| cioè |*tertius et quartus sententiarum; quotlibeta Scoti*|
Venetiis per Octavianum Scotum 1522

Provenienza Istituto Carmine Sylos - Bitonto

972 - H - II - 18 - Cinque - A - 2.

Ex libri fratris Io: Baptista Barberio (sic) de Bitecto.

2) - PLINIUS Caius Secundus

|*Caii Plini Secundi natural. historia*|

Venetiis per Thom de Blavis 1491 die III novembris

H - 68; Incun. B - 1

« Dal luogo (dei Frati Cappuccini) di Bitonto ».

3) - KEYSERSPERG Ioannis

Sermones/et varii tractati Keiser/spergii iam recens excusi: quorum/indicem versa pagella videbis/ Endecasyllabii Ottomari Luscini iu/rispon-tificii doctoris in laudem/ operum doctissimi Keiserspergii/ primi Argenti concionatoris...

Cum privilegio imperiali

Datum Ihie/remberge/ in vi/gilia Ascensio/nis Domini/ Anno Domini 1487.

Provenienza: Istituto Carmine Sylos Bitonto.

646 - I - II - 24 - Incun. B - 2

4) - Un volume miscellaneo di provenienza dal fondo librario dei Frati Cappuccini di Bitonto, con quattro opuscoli rari.

G. 77 Incun. B - 3 - (1-4)

a) NIGER Franciscus

Franciscus Niger de mode epistolandi/ cum libello quodam Laurentii Vallensis de eadem rem utili/ atque perelegandi |ecc. |

Impressum Pisauri per Hieronymum Soncionum inclyto Ioanne Efortia habenas feliciter moderante. Quarto decimo Cal. Iannuaris 1509 38 cc.nn.

G. 77 - Incun. B - 3 (1)

b) CICERO Marcus Tullius

Sinonimi excellentissimi Ciceronis Veturii/ Cum differentiis in rebus dubbis ecc.

Impressum Venetiis per Io: Baptistam Sessa. Anno Domini 1502
Die 16 Martii - 24 cc.nn.

G. 77 - Incun. B - 3 (2)

c) MANCINELLUS Antonibus

Scribendi orandique modus/ per Antonium Mancinellum/ Impressum
Venetiis per Ioannem de Cereto alias Tacuinum de Tridino.
Anno 1498 III Kal. Novembris - 39 cc.nn.

G. 77 - Incun. B - 3 (3)

d) BIENATO Aurelio

Aurelii BIENATI viri doctissimi grammaticen.

Impressum Neapoli per magistrum Ioannem Antonium de Caneto
Papiensem Anno 1513 dei IX mensis - 52 cc.nn.

G. 77 - Incun. B. 3 (4)

LIBRI RARI

Oltre al vol. miscellaneo citato B. 83 - Cinq. B 58 (1-21) sono da segnalare:

1) - APHTHONIUS

APHTHCNII/ sophistae *pro/gymnasmata*, partim/ a Rodolpho Agricola,
partim a Ioanne Maria Cataneo la/tinitate donata...

Segue la marca del tipografo

Coloniae Agrippinae/ apud haeredes Arnoldi Birchmanni/
Anno MDLXXIIII.

Provenienza « del luogo di Bitonto di frati Cappuccini (sic) »

E - 8 - cinquec. C - 76

2) - ARISTOTELES

ARISTOTELIS/ *libri tres de anima*/ et de his, qui consequuntur ad ipsam/
...Digressiones omnes Averrois ac notatu digna in eosdem// Accesserunt
contraditiones/ ac solutiones in dictis Aristotelis et Aver absolute/ per
solertissimum Marcum Antonium/ Zimarram, quas nuper in/ lucem edi-
dimus.

Seguono il privilegio e la marca del tipografo: Venetiis apud Hieronymum
Scotum (1540).

Provenienza: Fondo bibliografico dei frati Cappuccini di Bitonto

D. ... Cinquec. C 129

3) - RAMUSIO, Gio: Battista.

Primo volume e terza edizione/ *delle navigationi*/ et viaggi/ raccolto già
da M. Gio. Battista RAMUSIO/ et con molti e vaghi discorsi, da lui in
molti luoghi/ dichiarato et illustrato/ (ecc.)

Segue la marca del tipografo e dopo il privilegio

In Venetia nella stamperia de Giunti/ l'Anno MDLXIII

In Venetia, appresso i Giunti MDLXXXIII (secondo volume)

In Venetia nella stamperia de' Giunti/ l'Anno MDLXV (terzo volume)

Provenienza: Istituto Cormine Sylos Bitonto

1502 - I-III (8-9-10) - Cinquec. A - 47 (1-3)

4) ARIOSTO, Ludovico

Rime di/ M. Lodovico/ Ariosto.
 Segue l'effigie dell'autore.
 In Vinegia/ MDLIIII
 Provenienza: Famiglia Rogadeo
 Cinquec. D - 9

5) - Merlin COCAI (Teofilo Folengo)

Opus/ Merlini Cocai/ poetae mant'uani/ macaronicorum [ecc.]
 Segue la marca del tipografo
Venetis/ Apud Dominicum de Imbertis 1585/
 Provenienza: Istituto Carmine Sylos Bitonto
 1448 - K - IX - 10 - Cinquec. D 27

DONATO DE CAPUA

ERRATA - CORRIGE

Nell'articolo di M. Bellucci La Salandra, « Vita e tempo di Gaetano Latilla », pubblicato a pp. 69-123 del precedente fascicolo, si prega il lettore di tener presenti le seguenti omissioni:

p. 112 (46 dell'estratto): alla r. 9, dal basso, è da preporsi la frase: « Bisogna quindi riconoscere che una parte del patrimonio arti- ».

p. 113 (47 dell'estr.): alla r. 4, dal basso, è da preporsi: « Dopo il De Brosses, vi fu il Burney, musicologo e compositore inglese. Venuto in Italia, con l'intenzione di raccogliere impressioni e notizie sulla musica e sui musicisti italiani, capitò a Venezia nel 1770 ». Ed è, in calce alla pagina, stato omissso il riferimento alla nota n. 183.

(183) BURNEY, *Viaggio musicale in Italia. 1770*. Trad. di G. Attanasio, Palermo, Sandron, 1921, p. 74.

Alle pagine, infine, 114 e 116 (48 e 50 dell'estr.), sono state omesse le due note 184 e 185:

(184) *A General History of Music (1776-1789)*, vol. IV, p. 458.

(185) A. c. di S. Di Giacomo, Palermo, Sandron, pp. 119-21 e 127-31.